

Rapporto di sintesi sull'andamento dei principali parametri oceanografici delle acque di transizione del Veneto

Febbraio-Marzo 2015

La qualità delle acque di transizione della regione Veneto è controllata, in applicazione della normativa vigente, dal Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari di ARPAV. Nella mappa riportata in Figura 1 sono indicati i corpi idrici di transizione individuati nell'ambito del processo di implementazione della Direttiva Europea 2000/60/CE e soggetti al Piano di Monitoraggio ARPAV 2015 - Acque di Transizione. Per ciascun corpo idrico la Tabella 1 riporta il numero totale di stazioni della rete di monitoraggio per il rilievo dei principali parametri chimico-fisici.

Per quanto riguarda la Laguna di Venezia si rimanda a specifica documentazione relativa al monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico in recepimento della Direttiva 2000/60/CE e realizzato nell'ambito del progetto denominato Mo.V.Eco II.

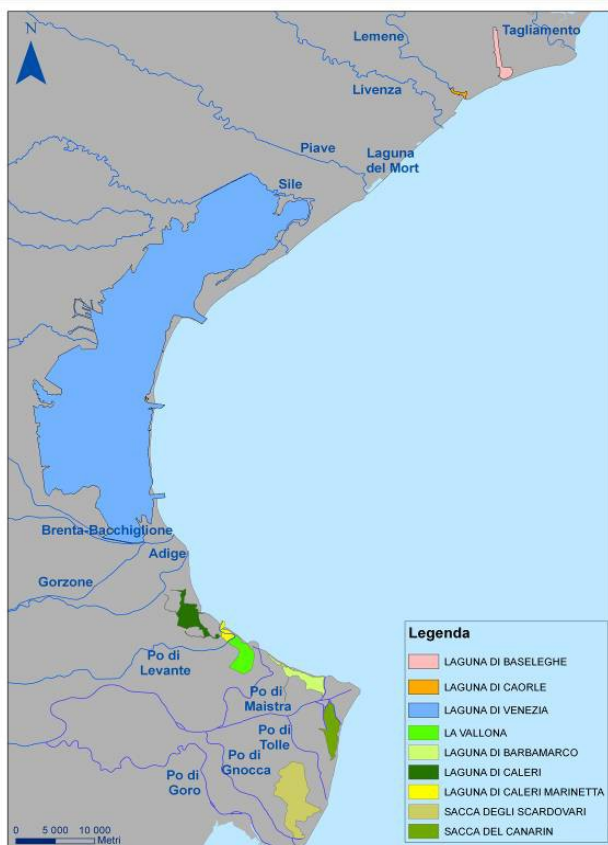


Figura 1 - Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto.

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio ARPAV 2015 delle acque di transizione: corpi idrici e numero totale delle stazioni di rilevamento delle caratteristiche chimico-fisiche.

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie (-0.5 m dalla superficie) attraverso la Rete di Monitoraggio del Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari (rilevi effettuati mediante sonda multiparametrica CTD) nel periodo febbraio-marzo 2015. Le

lagune del delta del Po sono state monitorate nel mese di febbraio, mentre quelle di Caorle-Baseleghe ad inizio marzo.

DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE MENSILE DEI PRINCIPALI PARAMETRI CHIMICO-FISICI DELL'ACQUA

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri oceanografici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). I dati rappresentano la media dei valori rilevati nelle stazioni dei bacini considerati.

La temperatura dell'acqua è variata tra 8.4 °C in Sacca del Canarin e 10.5 °C in Sacca di Scardovari, con una media pari a 9.4 °C e una variabilità piuttosto contenuta.

La salinità è variata tra 7.7 PSU in laguna di Marinetta e 31.5 PSU in quella di Baseleghe, con una media pari a 17.9 PSU. Come di consueto la laguna di Caorle presenta la maggiore variabilità.

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione della Rete di Monitoraggio ARPAV 2015 (n.r. indica "non rilevato").

			Temperatura (°C)			Salinità (PSU)			pH			Ossigeno disciolto (%)		
Area setten- trionale	Laguna di Ba- seleghe	Marzo	9.5	±	0.1	31.5	±	9.2	8.1	±	0.1	108.1	±	6.8
	Laguna di Caorle	Marzo	9.5	±	0.2	13.9	±	11.1	8.1	±	0.1	106.8	±	3.2
Area meridio- nale (delta del Po)	Laguna di Ca- leri	Febbraio	9.4	±	0.3	22.5	±	3.2	8.5	±	0.1	119.2	±	9.0
	Laguna di Ma- rinetta	Febbraio	9.7	±	0.3	7.7	±	1.5	8.2	±	0.1	110.2	±	4.9
	Laguna di Val- lona	Febbraio	9.6	±	0.0	9.1	±	0.9	8.5	±	0.1	128.5	±	12.3
	Laguna di Bar- bamarco	Febbraio	9.0	±	0.2	17.8	±	4.9	8.3	±	0.2	105.9	±	13.8
	Sacca del Ca- narin	Febbraio	8.4	±	0.1	12.6	±	3.8	8.3	±	0.0	98.5	±	2.4
	Sacca degli Scardovari	Febbraio	10.5	±	0.5	20.5	±	1.1	8.6	±	0.1	125.8	±	10.0

I valori di pH sono variati tra 8.1 unità nelle lagune di Caorle-Baseleghe e 8.6 unità in Sacca di Scardovari, con una media di 8.37 unità ed una variabilità inferiore o uguale a 0.2 unità.

Infine le concentrazioni di ossigeno disciolto sono variate tra 98.5 % in laguna del Canarin e 128.5 in quella di Vallona, con una media pari a 112.7 %.

CONFRONTO CON IL PERIODO 2008-2014

Di seguito si riportano i grafici (Figure 3-4), suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po) della media mensile dei principali parametri oceanografici misurati in superficie durante la campagna di monitoraggio, confrontata con quella del periodo 2008-2014.

Per quanto riguarda le lagune di Caorle e Baseleghe, i valori di temperatura e di pH risultano leggermente inferiori alla media, mentre salinità e ossigeno disciolto rientrano nella variabilità attesa.

Relativamente alle lagune del delta del Po, se i parametri ossigeno disciolto e pH si presentano in linea con la serie 2008-2014, la temperatura presenta valori superiori di oltre 1 °C, mentre la salinità valori inferiori di quasi 6 PSU. I dati climatici rilevati da ARPAV nell'inverno 2014-2015 confermano la presenza di temperature dell'aria mediamente superiori alla norma, mentre non evidenziano quantità di precipitazioni piovose superiori alla media storica.

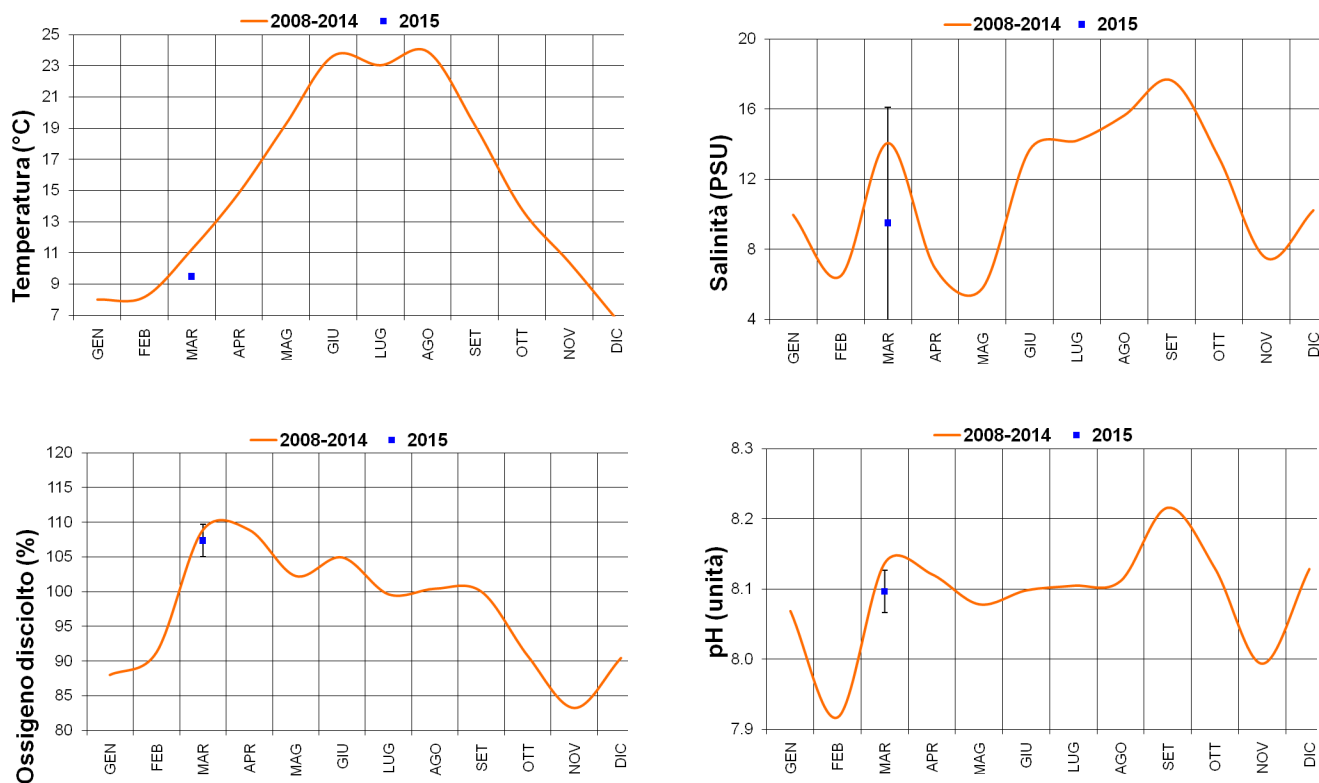


Figura 3 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di marzo 2015 con la serie storica.

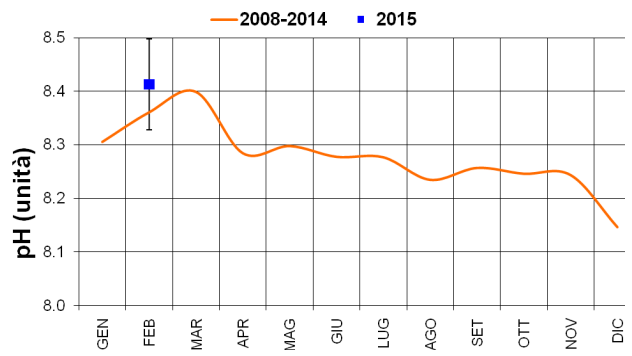
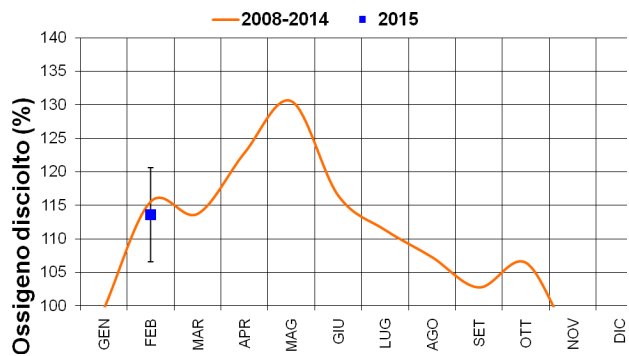
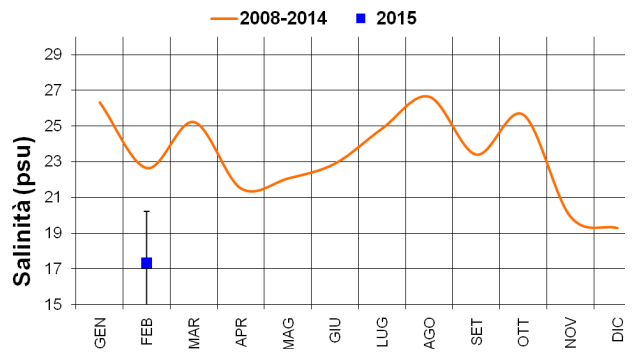
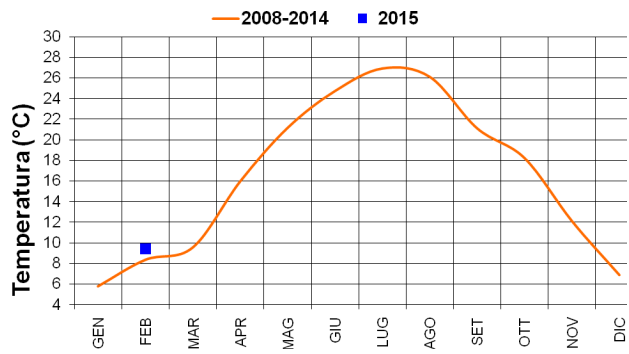


Figura 4 – Lagune del delta del Po. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di febbraio 2015 con la serie storica.

INDAGINI ISPETTIVE

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di febbraio non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine naturale (proliferazioni algali, ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, etc).